

Se vuoi ... puoi!

Riuscire a parlare in tedesco grazie all'aiuto di un concittadino di lingua tedesca disponibile, condividendo interessi comuni nel tempo libero. È l'obiettivo di un progetto adattato alla realtà altoatesina su iniziativa del vicepresidente della Provincia Christian Tommasini, rifacendosi ad un'iniziativa di successo realizzata a Barcellona e in tutta la Catalogna.

Il programma si basa sul volontariato linguistico e rifacendosi al modello catalano è stato chiamato "Voluntariat per les llengües" con l'aggiunta della dizione specifica "**Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter**". Il programma, che si basa sulla libera adesione e sulla gratuità, è **pensato per la lingua tedesca** ed intende facilitare i cittadini nell'uso comune della seconda lingua tedesca. La validità del progetto implementato da 14 anni per il catalano nel territorio bilingue catalano-castigliano della Catalunya è stato considerato una delle "Best Practices" per l'apprendimento delle lingue dalla Commissione Europea.

La lingua parlata si impara parlando, an-

che facendo errori; partendo da questo assunto, scopo del programma è quello di stimolare **all'uso della lingua in un contesto informale e amichevole attivando coppie linguistiche** costituite da una persona di lingua italiana, o altra, che apprende ("apprendente") con una conoscenza di base del tedesco, e da una persona di lingua tedesca ("volontario") che colloquia in tedesco con il partner, orgogliosa di trasmettere la propria lingua e cultura (anche il dialetto).

Obiettivo far perdere la paura di parlare e far acquisire sicurezza dal punto di vista psicologico superando inibizioni e timori **per un uso del tedesco nel quotidiano**, un uso sociale della lingua. L'apprendimen-

to linguistico viene promosso in un contesto di relazione interpersonale, **volontario e gratuito**, in un ambito completamente diverso da quello dei corsi strutturati ed in situazioni comuni di uso quotidiano della lingua. L'assunto è, pertanto, "parliamoci in tedesco senza timori". A differenza della tipologia del "tandem linguistico", dove si usa due lingue con un carattere di reciprocità, in questo programma **viene utilizzata solo la lingua tedesca**.

Per facilitare l'uso quotidiano del tedesco anche oltre i contatti linguistici in coppia, **il progetto è aperto ad esercizi commerciali, enti associazioni che intendono promuovere l'uso del tedesco nel rapporto con la propria clientela/utenza**; i cittadini che si rivolgeranno a tali recapiti, riconoscibili da apposito contrassegno, potranno usare la lingua tedesca senza inibizioni ed imbarazzo nel rivolgersi agli addetti che, "preparati", risponderanno loro con calma ed attenzione, senza modificare registro linguistico.

Tale interscambio comporta degli importanti risvolti sociali. Come sottolinea il vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini, "*Vogliamo che il futuro di questa terra sia un futuro plurilingue! Il progetto di volontariato linguistico costituisce uno stimolo per uscire dalle logiche comuni ed impegnarsi, da un lato ad imparare, e dall'altro ad aiutare ad imparare la seconda lingua tedesco, diffondendo, oltre alla conoscenza linguistica, anche una conoscenza interculturale, promovendo il dialogo ed i processi di interazione e coesione fra cittadini*".

Il volontario, orgoglioso della propria lingua e cultura, dedica del proprio tempo gratuitamente per aiutare un concittadino ad esprimersi nella seconda lingua favorendo così lo scambio culturale. La gratificazione per entrambi i componenti della coppia linguistica sono i progressi nell'uso della lingua ed un riconoscimento pubblico. Le coppie linguistiche si impegnano a dedicare alla conversazione un numero



prefissato di ore del proprio tempo libero, di solito un'ora la settimana per dieci settimane. **Il progetto prenderà il via in autunno** e si limiterà per ora a Bolzano e dintorni. Vi possono partecipare ragazzi maggiorenni ed adulti residenti in Alto Adige, o anche stranieri domiciliati in provincia di Bolzano.

I partner linguistici saranno abbinati sulla base di interessi comuni e tenendo conto delle varie affinità. Tale compito sarà svolto da una figura particolare il “dinamizzatore” che, pur nel rispetto dell'autonomia della coppia linguistica posta in essere la seguirà in vari momenti di contatto.

L'invito rivolto ai potenziali “apprendenti” è: “Se vuoi ... puoi!”, quello indirizzato ai potenziali “volontari” è: “Deine Sprache ist gefragt...”.

Per promuovere il programma saranno **organizzate manifestazioni varie o vi sarà la partecipazione ad iniziative proposte da organizzatori vari**. L'Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Provincia

svolge un ruolo di accompagnamento, supporto e monitoraggio del progetto.

Per partecipare al progetto è sufficiente iscriversi inviando l'apposita scheda all'Ufficio bilinguismo e lingue straniere, fax 0471 411279, e-mail: infovol@provincia.bz.it.

La scheda può essere chiesta all'ufficio, in

via del Ronco 2 a Bolzano di mattina, o nel pomeriggio presso il Centro Multilingue in via Cappuccini 28 a Bolzano o scaricarla dal sito www.infovol.it, dove è possibile anche compilarla e spedirla. ■

Silvana Amistadi



Il vicepresidente della Provincia Tommasini (a dx) durante la visita a Barcellona assieme a Johann Bernat, Segretario di Politica Linguistica della Generalitat de Catalunya.